

**Oggetto: Avviso di Istruttoria Pubblica di sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e Ss.Mm.Ii. e ai sensi della L.R. Marche n. 23/2025 e Ss.Mm.Ii. per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla Co-Progettazione di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della Provincia di FERMO. Versione aggiornata a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 162 del 20 marzo 2026, R. G. n. 594.**

**CIG: B9DB7045FA**

**COMUNE DI FERMO**

*Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XIX*

*Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla D'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano Di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone Di Fermo, Monterinaldo, Monterubbiano, Montotone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano Di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio*

\*\*\*\*\*

**RICHIAMATI:**

- la Legge 328/2000, concernente “Il sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che individua le funzioni amministrative di competenza comunale relative agli interventi sociali e prevede che le stesse siano esercitate a livello di Ambito Territoriale Sociale;
- la Legge Regionale 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- i separati atti deliberativi che ha definito gli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche ed in particolare l'ATS XIX, individuando il Comune di Fermo come capofila;
- la Convenzione Quadro ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, avente ad oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi, attività e funzioni sociali e socio assistenziali;
- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il D.M. n. 72/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D. Lgs. n. 117 del 2017”;
- la Legge Regionale Marche n. 23 del 07/08/2025 “Norme per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell'attivismo civico e dell'economia sociale nella regione Marche”;

**CONSIDERATO che:**

- con l'espressione “violenza sulle donne” si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata” (art. 3 Convenzione recepita dall'Italia con legge n. 77 /2013, in vigore dal 01.08.2014);

- “la violenza sulle donne” è un fenomeno sociale complesso che richiede una rete strutturata di servizi di protezione dedicati, come i centri antiviolenza (CAV), le case di emergenza, le case rifugio, le strutture di accoglienza per la semi-autonomia, gli sportelli di ascolto e le linee telefoniche di emergenza, insieme a un’integrazione efficace tra servizi sociali e sanitari. Questi servizi garantiscono protezione, supporto psicologico, assistenza legale e percorsi di autonomia per le vittime, operando in collaborazione con forze dell’ordine e istituzioni per assicurare un intervento tempestivo e coordinato;

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi sulla “violenza sulle donne”:

- L.R. n. 11 novembre 2008, n. 32 “Interventi contro la violenza sulle donne così come modificata ed integrata con L.R. 14 dicembre 2014, n. 32 “Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- Legge n. 77 del 27/6/2013 ratifica Convenzione di Istanbul- Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica;
- Legge n.119 del 15 ottobre 2013 c.d. “Legge anti-femminicidio” e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 . Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014;
- DGR n.1631 del 03/12/2018 Art.11 L.R. n. 32/2008 - Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione “Indirizzi attuativi”;
- Legge n. 69 del 19 luglio 2019 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d. “Codice Rosso”;
- Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021;
- Intesa Stato-Regioni n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022 e modifica dell’art.15 (norma transitoria) rep. atti n.15/CU del 25/01/2024;
- Protocollo di Intesa della “Rete Territoriale Locale Antiviolenza” sottoscritto in Prefettura in data 18.12.2023;
- “Linee guida per il coordinamento degli interventi in favore delle donne vittime di violenza” a cura del Tavolo Tecnico Operativo dell’ATS XIX;

RICHIAMATE nello specifico le seguenti disposizioni regionali:

- DGR n. 1386 del 11.08.2025 “Criteri e modalità per l’utilizzo integrato nel biennio 2025/2026 delle risorse statali (DPCM 28/11/2024 Violenza di Genere) e regionali (L.R. 32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche”, nella quale si stabilisce:
  - Continuità e potenziamento dei CAV esistenti tramite la creazione di nuovi sportelli, da dislocare in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale dando particolare rilievo alle aree interne, mediante i fondi statali del DPCM 28/11/2024;
  - Realizzazione di nuove Case Rifugio/potenziamento delle strutture esistenti e prosecuzione delle attività di accoglienza delle 8 Case Rifugio destinate a donne vittime di violenza del territorio regionale collegate ai CAV, mediante i fondi statali del DPCM 28/11/2024 e dei fondi riprogrammati (DPCM 04/12/2019, DPCM 13/11/2020, DPCM 22/09/2022);

TENUTO CONTO che con Decreto del Dirigente del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e RUNTS n. 43 del 5.11.2025, la Regione Marche ha provveduto ad assegnare al Comune di Fermo in qualità di capofila dell’ATS n. XIX di Fermo, per la continuità e potenziamento dei CAV esistenti tramite la creazione di nuovi sportelli e la realizzazione di nuove Case Rifugio/potenziamento delle strutture esistenti e prosecuzione delle attività di accoglienza nelle stesse, in attuazione della DGR n. 1386 dell’ 11.08.2025 complessivamente € **391.397,05**;

#### RICHIAMATI:

- l'art. 55, comma 3 del D. Lgs n. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”) e ss.mm che prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]”*;

- il Decreto n. 72 del 31.03.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con le quali si approvano le *“LINEE GUIDA SUL RAPPORTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N.117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)”*;

- le sentenze della Corte Costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono state chiarite la ratio e le finalità della nuova disciplina in materia di Terzo Settore di cui al Codice del Terzo Settore (CTS), nonché i rapporti e le modalità di collaborazione tra gli Enti del Terzo Settore e le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 55 del CTS;

RILEVATO CHE il primo comma del citato art. 55 del CTS a mente del quale le Amministrazioni Pubbliche *«In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona»*;

#### PRECISATO CHE:

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 del CTS, in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli enti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del CTS;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dell'intervento con soggetti del Terzo Settore e che non perseguono fini di lucro, trova giustificazione nel riconoscimento delle funzioni che essi svolgono quali componenti di un ecosistema complesso, in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché la necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati, operanti nel settore della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere;
- tale condizione comporta la necessità di individuare strumenti operativi flessibili che solo un attento lavoro di comunità può permettere di individuare, rendendo necessaria una interazione operativa tra istituzione pubblica e Terzo Settore che permetta di dare risposte articolate e rispondenti ai diversi e complessi bisogni individuali;
- la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dell'intervento con soggetti del Terzo Settore e che non perseguono fini di lucro è richiamata altresì dall'art. 1 comma 6 e art. 8 comma 5 dell'Intesa Stato-Regioni n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022 e modifica dell'art.15 (norma transitoria) rep. atti n.15/CU del 25/01/2024;

#### PREMESSO CHE:

- a) con Delibera n. 20 del 02/10/2025 il Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX ha approvato l'“Accordo ex articolo 15, legge 7.08.1990, n. 241 tra ATS 19 e ATS 20 per l'attuazione di progetti di interesse comune” tra l'ATS XIX e l'ATS XX tra i quali figura anche il “Centro Antiviolenza – capofila ATS 19 – Comune di Fermo”;
- b) Con Delibera n. 38 del 16/12/2025, il Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX, in vista della scadenza degli affidamenti relativi alla gestione del Centro Antiviolenza “Percorsi Donna” e della Casa Rifugio “La Casa dei Fiori di Mandorlo”, ha conferito mandato al Dirigente e Coordinatore dell'ATS XIX di individuare il nuovo soggetto committente mediante l'istituto della co-progettazione;
- c) L'ATS XIX, quale ente capofila della presente progettualità, compete la gestione amministrativa dei

progetti e delle attività, l'organizzazione dei servizi i cui indirizzi vanno concertati tra gli AATTSS associati, i rapporti con gli enti esterni finanziatori laddove il finanziamento sia previsto centralizzato in capo al soggetto capofila;

**RILEVATO CHE:**

- questo ATS XIX con capofila il Comune di Fermo intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per co-progettare la realizzazione di interventi inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nel territorio della Provincia di FERMO;
- il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;
- il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione con il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) che abbia conseguito il punteggio più alto nella valutazione del progetto di massima con la finalità di definire il Progetto Definitivo;

TENUTO CONTO del contesto dell'Ambito Territoriale Sociale XIX quale referente per la Regione Marche, in rappresentanza dei seguenti Ambiti Territoriali Sociali:

- ATS XIX – Ente Capofila Comune di Fermo;
- ATS XX – Ente Capofila Comune di Porto Sant'Elpidio;
- ATS XXIV – Ente Capofila Unione Montana Sibillini

che complessivamente rappresentano il territorio provinciale di FERMO, in applicazione della DGR n. 1631/2018 operano:

- *Il Centro Antiviolenza*: “Struttura in cui sono accolte - a titolo gratuito - le donne maggiorenni con o senza figli/figlie minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza indipendentemente dal luogo di residenza. L'obiettivo primario dei Centri antiviolenza è fornire assistenza, protezione e consulenza alle donne vittime di violenza, anche in collaborazione con i servizi sociali e sanitari per quali può rappresentare punto di riferimento per la programmazione e gestione di interventi in situazioni di maltrattamenti”;
- *La Casa Rifugio per donne vittime di violenza* (codice CRVV) “Struttura per donne vittime di violenza di prima accoglienza a carattere residenziale comunitario, a indirizzo segreto, che fornisce alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza fisica, sessuale, psicologica, economica e stalking ed ai loro bambini, a titolo gratuito indipendentemente dal luogo di residenza, con l'obiettivo di proteggere le donne e i loro figli minori e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti nel percorso personalizzato;

CONSIDERATO, dunque, che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del CTS, di quanto indicato nelle Linee Guida di cui al D.M. 72/2021 e nelle Linee Guida ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

DATO ATTO CHE, al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, pari complessivamente ad € **391.397,05** risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale del Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX n. 162 del 20 marzo 2026, Reg. n. 594 di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura;

VISTA e RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 18.12.2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e nota di aggiornamento al DUP;

DATO ATTO che il servizio di che trattasi è stato inserito all'interno della "Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028", annualità 2026 ed allo stesso è stato attribuito il seguente CUI: S00334990447202600003);

VISTO il Decreto del Sindaco n. 5 del 31/03/2025 con cui viene nominato, ai sensi dell'art.110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il dott. Alessandro Ranieri quale Dirigente del V^ Settore - Politiche per il Benessere della Persona e Coordinatore Ambito Territoriale XIX;

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali", così come integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- il D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

\*\*\*\*\*

## AVVISO

### Art. 1 - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

**Amministrazione procedente (AP):** l'ATS XIX, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

**Capofila:** partner di progetto che si assume la responsabilità generale per lo sviluppo e l'attuazione del progetto;

**CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;

**Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

**Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

**Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

**Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

**Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;

**Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;

**Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente;

**Destinatari:** soggetto destinatario dell'intervento finanziato che prende parte/usufruisce delle attività del progetto.

**Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

**Target:** Traguardo quantitativo da raggiungere per ogni linea di intervento, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di beneficiari di un intervento, ecc.);

**Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

## Art. 2 –Finalità e oggetto dell'avviso

### **Finalità e oggetto:**

Il presente Avviso è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili ed idonei ad instaurare un rapporto di partenariato con l'ATS XIX - capofila Comune di Fermo, nell'ambito delle risorse complessive a destinazione vincolata, statali e regionali finalizzate a co-progettare la realizzazione di interventi dei Centri Antiviolenza (CAV), delle Case Rifugio destinate a donne vittime di violenza e di eventuali figli minori e delle azioni di rete inerenti la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nei Comuni dei territori degli **ATS 19, 20 e 24 della Provincia di FERMO**.

I soggetti interessati alla presente procedura, dovranno presentare una proposta di progetto unitaria in grado di valorizzare la complementarietà e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando gli obiettivi, i risultati e gli impatti attesi, le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi identificati.

La proposta progettuale presentata dovrà obbligatoriamente comprendere tutte le azioni previste dal presente Avviso, pena l'esclusione dalla procedura.

La necessità di offrire risposte strutturali alla violenza di genere, con possibilità di accoglienza anche nella fase dell'emergenza è oggetto anche dell'Intesa Stato Regioni anno 2022 che prevede una gamma di risposte a cui il nostro ambito intende rispondere con la presente procedura e ai sensi della normativa regionale vigente.

La proposta dovrà essere mirata quindi a dare risposte coerenti ai bisogni identificati e costituita da interventi e misure riconducibili a quanto di seguito stabilito:

#### ✓ *Azione A – CAV – Azioni finalizzate al sostegno e al potenziamento degli sportelli Centri Antiviolenza:*

Il Centro Antiviolenza denominato "Percorsi Donna" svolge un ruolo centrale e integrato nella presa in carico delle donne vittime di violenza, attraverso un modello di intervento multidisciplinare orientato alla protezione, all'empowerment e all'autonomia personale e lavorativa. Le principali azioni da sviluppare, in tutto il territorio della Provincia di Fermo, sono:

**A.1:** Continuità ai Servizi ed alle Attività di Sportello e Accoglienza;

**A.2:** Referenza per il Raccordo con il PIS (Punto di Intervento Sociale/Servizio Sociale);

**A.3:** Supporto Legale;

**A.4:** Supporto Psicologico;

**A.5:** Orientamento al Lavoro e all'Autonomia;

**A.6:** Raccordo con il SIL e le Agenzie per il Lavoro;

**A.7:** Lavoro sulle Autonomie e Strumenti per il Supporto Socio-Abitativo ed Economico;

Si specifica che il Centro Antiviolenza denominato "Percorsi Donna" – quale progetto interambito con capofila l'ATS XIX - è attivo settimanalmente presso:

- ATS XIX in Piazzale Azzolino n. 18 a Fermo; il martedì: dalle 09,30 alle 13,30 – e dalle 14,30 alle 17,30 e il giovedì: 09,00 alle 14,00;
- ATS XIX - Comune di Pedaso, via De Gasperi n. 43, il lunedì: dalle 9,00 alle 13,00;
- ATS XIX - Comune di Montegiorgio via Dante Mattii, il mercoledì: dalle 9,00 alle 13,00;
- ATS XX - Villa Murri a Porto Sant'Elpidio; il venerdì: dalle 12,00 alle 17,00;
- ATS XX - Sant'Elpidio a Mare, su appuntamento;

- ATS XXIV - Comune di Comunanza – Consultorio Familiare, via Giordano Bruno, il 1° e 3° mercoledì del mese: dalle ore 14,00 alle ore 18,00;
- ATS XXIV - Comune di Amandola, (da individuare) il 2° e 4° mercoledì del mese: dalle ore 14,00 alle ore 18,00;

✓ **Azione B – Azioni finalizzate al sostegno delle seguenti Case Rifugio:**

Al fine di garantire **omogeneità di trattamento** ed un **equilibrio territoriale** nell'offerta delle strutture previste dalla L.R. n. 21/2016 e dal Regolamento Regionale n. 1/2018 — in conformità all'art. 5 del DPCM 28/11/2024 sulla violenza di genere e a quanto stabilito dall'art. 5-bis, comma 2, lettera d) del D. L. 93/2013 — per il territorio della **Provincia di Fermo** sono state assegnate risorse finanziarie specifiche destinate alla **realizzazione o acquisizione di immobili**, nonché al **potenziamento delle case rifugio** per l'accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, garantendo così adeguata **protezione e continuità assistenziale**.

Pertanto sono previste la realizzazione, sul territorio della Provincia di Fermo, di nuove strutture di protezione come segue:

**B.1: Trasformazione dell'attuale Casa Rifugio “La Casa dei Fiori di Mandorlo” in Casa Rifugio di Emergenza per donne vittime di violenza (codice CREVV):**

per *Casa Rifugio di Emergenza per donne vittime di violenza* si intende una struttura di emergenza per donne vittime di violenza a carattere residenziale, comunitario e temporaneo, obbligatoriamente a indirizzo segreto, dedicata alla protezione, esclusivamente in situazioni di emergenza, di donne vittime di violenza sole o con figli minori, al fine di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.

La *Casa Rifugio di Emergenza per donne vittime di violenza* accoglie fino ad un massimo di *dieci posti letto complessivi* (sono esclusi dal computo le/i bambine/i aventi età inferiore ai 3 anni eventualmente presenti).

**B.2: Realizzazione nuova Casa Rifugio per donne vittime di violenza (CRVV):**

per *Casa Rifugio per donne vittime di violenza* si intende una struttura per donne vittime di violenza di prima accoglienza a carattere residenziale comunitario, a indirizzo segreto, che fornisce alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza fisica, sessuale, psicologica, economica e stalking ed ai loro bambini, a titolo gratuito indipendentemente dal luogo di residenza, con l'obiettivo di proteggere le donne e i loro figli minori e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti nel percorso personalizzato.

La *Casa Rifugio per donne vittime di violenza* accoglie fino ad un massimo di *dieci posti letto complessivi* (sono esclusi dal computo le/i bambine/i aventi età inferiore ai 3 anni eventualmente presenti).

**B.3: Realizzazione nuova Casa di Accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza (CAAVV):**

per *Casa di Accoglienza per la Semi-autonomia per donne vittime di violenza* (seconda accoglienza) si intende una struttura che può essere parzialmente autogestita, dedicata all'accoglienza temporanea a titolo gratuito di donne vittime di violenza, sole o con figli minori, indipendentemente dal luogo di residenza, che hanno concluso il percorso di protezione per la fuori uscita della violenza e necessitano di una *soluzione abitativa temporanea* e di un *accompagnamento* al loro re-inserimento nel tessuto sociale, tramite un progetto personalizzato di inclusione lavorativa e professionale.

La *Casa di Accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza* accoglie fino ad un massimo di *dieci posti letto complessivi* ed è ad indirizzo segreto (sono esclusi dal computo le/i bambine/i aventi età inferiore ai 3 anni eventualmente presenti).

**Gli operatori economici che intendono partecipare alla presente co-progettazione devono essere già in possesso delle strutture da gestire o aver individuato spazi idonei per la realizzazione dei suindicati servizi. Le strutture dovranno poi essere conformi ai requisiti strutturali, organizzativi e professionali di cui Intesa Stato-Regioni n. 146/CU del 14 settembre 2022, alla quale si fa espresso rinvio per quanto non disciplinato dall'Allegato A) “Schede specifiche dei requisiti delle singole tipologie di strutture sociali per donne vittime di violenza” di cui DGR n. 1265 del 31/08/2023 – L.R. n. 21 del 30/09/2016.**

**È altresì richiesto che tutte le strutture siano di proprietà del soggetto proponente o di proprietà pubblica. In considerazione dei finanziamenti pubblici destinati all'adeguamento delle strutture, dovrà essere apposto un vincolo di destinazione d'uso delle stesse per un periodo non inferiore a dieci anni.**

✓ **Azione C – Azioni di Rete**

Gli interventi di rete sulla violenza di genere sono azioni coordinate e integrate messe in atto da più soggetti (istituzionali e del privato sociale) che collaborano in modo strutturato per prevenire, riconoscere e contrastare la violenza di genere, tutelando le persone che la subiscono e promuovendo il cambiamento culturale.

Nel corso degli anni l'ATS XIX, in un'ottica di rete e integrazione degli interventi, si è dotato di alcuni strumenti indispensabili per garantire coordinamento, continuità e appropriatezza delle risposte. Tra i principali si possono indicare:

1. Protocollo di Intesa della "Rete Territoriale Locale Antiviolenza" sottoscritto in Prefettura in data 18.12.2023;
2. "Linee guida per il coordinamento degli interventi in favore delle donne vittime di violenza" a cura del Tavolo Tecnico Operativo dell'ATS XIX.

Nello specifico in questa sezione devono essere sviluppate le seguenti azioni:

- azioni di sensibilizzazione, informazione, comunicazione e formazione;
- Azioni di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;
- interventi a supporto del percorso di accompagnamento all'autonomia e alla ripartenza economica e sociale della donna vittima di violenza;
- iniziative nelle scuole, soprattutto di secondo grado, destinate alla sensibilizzazione e all'educazione alla parità di genere, alla legalità, al rispetto integrale della persona, alla cultura della responsabilità personale e relazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie;
- iniziative di protezione e supporto a favore di minori vittime di violenza assistita, finalizzate sia al percorso di ripresa psicofisica dall'esperienza traumatica, sia al potenziamento dei percorsi di presa in carico, attraverso la costruzione di nuove prassi e strumenti di tutela;
- collaborazioni con soggetti pubblici e privati aderenti alla Rete Territoriale Antiviolenza, con le istituzioni scolastiche, le forze dell'ordine, i tribunali ordinari e per i minorenni, le parrocchie e gli enti del Terzo Settore, anche di ambito sportivo, nonché con i consultori.

### **Art. 3 Destinatari finali dei servizi/interventi**

I servizi e gli interventi sono rivolti prioritariamente a:

- donne vittime di violenza maschile, sole o con figli, indipendentemente dalla cittadinanza, dall'età, dalla condizione sociale, economica, culturale e dal possesso di titolo di soggiorno, che si trovano in una condizione di rischio, vulnerabilità o necessità di protezione;
- minori vittime di violenza assistita, diretta o indiretta, inseriti nei percorsi di protezione e presa in carico.

In conformità alla Convenzione di Istanbul e della DGR 1631/2018 con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze con meno di 18 anni (art. 3 lettera f della Convenzione).

### **Art. 4 - Soggetti ammessi a partecipare**

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore, sia in forma singola che associata, di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D. Lgs n. 117 del 03.07.2017 Codice del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al DM n. 106 del 15/09/2020 o, attualmente, ai Registri nazionali e locali esistenti, che non ancora migrati all'interno del R.U.N.T.S.

Sono ammesse altresì a partecipare le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale che siano iscritte negli appositi registri regionali, la cui trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale non sia stata ancora completata.

Alla presente procedura possono partecipare inoltre gli ETS per i quali sia ancora pendente, presso i competenti uffici regionali del RUNTS, il procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS medesimo.

Oltre ai requisiti di cui al successivo comma 3, gli ETS dovranno essere in possesso dei requisiti generali di

cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in forma associata con individuazione di un capofila. In questo caso gli enti attuatori partner dovranno aggregarsi in ATI o RTI/ATS, ed un Ente Capogruppo avrà il compito di fungere da principale interlocutore per l'Amministrazione procedente.

**In caso di ATI o RTI/ATS la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i partner, nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando. La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della Convenzione. Anche la dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta da tutti i partner.**

In caso di ATI o RTI/ATS potranno essere coinvolti altri soggetti a sostegno (istituzionali e non, pubblici e privati profit e/o non profit) con comprovati requisiti di moralità e capacità che apportano, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, ulteriori risorse utili a migliorare la proposta progettuale e pertanto non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa.

In caso di ATI o RTI/ATS, ogni modifica del raggruppamento temporaneo, richiederà il consenso unanime dei soggetti riuniti e la preventiva approvazione da parte dell'AP, la quale dovrà verificare che i requisiti fossero posseduti entro la data di scadenza del presente avviso di istruttoria pubblica e che non siano apportate modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner.

### **Art. 5 - Requisiti del soggetto partecipante**

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo Settore operanti nei settori di interesse delle linee di intervento del presente avviso, in possesso dei seguenti requisiti:

#### ***1. Requisiti di Carattere Generale:***

- ✓ essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) (avviato con Decreto Direttoriale M\_LPS. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26-10-2021 dal 23/11/2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.) negli appositi registri, in caso di raggruppamento, si chiede che il requisito sia posseduto da ciascun membro del raggruppamento;
- ✓ insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. dall'artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs n.36/2023;
- ✓ insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- ✓ insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interessi, previste dall'art. 16 del D. Lgs n. 36/2023;
- ✓ non avere in corso contenziosi con il Comune di Fermo e con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale XIX e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- ✓ essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- ✓ essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
- ✓ aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- ✓ essere in regola in materia di imposte e tasse;

- ✓ essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- ✓ non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- ✓ non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

## 2. *Requisiti di Capacità Tecnico Professionale:*

- disporre di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste, come sancito dall'Intesa Stato-Regioni n. 184/CSR del 14.09.2022 sui requisiti minimi dei CAV e Case Rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25.11.2022;
- prevedere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli;
- aver maturato entro la data di scadenza del presente Avviso, un'esperienza almeno quinquennale nell'espletamento di servizi e interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, indipendente dalla natura giuridica dell'operatore economico (ex Onlus);
- garantire la disponibilità e idoneità di mezzi e strumenti finalizzati alla realizzazione del servizio di cui trattasi.

## 3. *Requisiti per l'esecuzione del progetto*

Avere la disponibilità di strutture adeguate e/o adeguabili agli interventi oggetto del presente avviso, che dovranno poi possedere i requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato – Regioni del 14/09/2022 e ai sensi della Legge Regionale n. 21/2016 e Reg. Reg.le 1/2018 (in conformità all'art.5 del DPCM 28/11/2024 violenza di genere) secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 2 lettera d) del DL 93/2013.

Nello specifico:

- **Gestione dell'attuale Casa Rifugio "La Casa dei Fiori di Mandorlo" che verrà trasformata in Casa Rifugio d'Emergenza.** Attualmente la struttura Casa Rifugio "La Casa dei Fiori del Mandorlo" è autorizzata ai sensi della L.R. 21/2016 e regolamento attuativo vigente come "Casa di accoglienza per donne vittime di violenza", con provvedimento n. 1 del 07/07/2017 del Comune nel cui territorio è ubicata la struttura. In questa fase di passaggio deve comunque essere garantita l'operatività del servizio fino al trasferimento nella nuova struttura;
- Adeguamento strutturale o realizzazione o acquisizione di immobile da adibire a n. 1 **Casa di accoglienza per la semiautonomia per donne vittime di violenza (seconda accoglienza codice CAAVV)**;
- Adeguamento strutturale o realizzazione o acquisizione di immobile da adibire a n. 1 **Casa Rifugio per donne vittime di violenza (codice CRVV)**;
- Nel nuovo percorso autorizzativo da intraprendere con gli Enti del Terzo Settore, previsto e sostenuto da specifici finanziamenti regionali e ministeriali, è altresì prevista la **trasformazione dell'attuale Casa Rifugio (CRVV) in Casa Rifugio di Emergenza (CREVV)**.

L'ATI dovrà attivare il percorso autorizzativo e dell'eventuale accreditamento.

In caso di ATI o RTI/ATS i requisiti di carattere generale e tecnico-professionale devono essere posseduti da ciascuno dei partner del raggruppamento.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla selezione/procedura di cui al presente avviso.

## Art. 6 - Fasi della Co-progettazione

Le fasi in cui si articola il procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

- 1) *presentazione* da parte dei soggetti interessati alla concertazione di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- 2) *valutazione* dell/i progetto/i di massima ricevuti, presentato/i in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) per la definizione di una graduatoria dei partecipanti sulla base del punteggio ottenuto (la Commissione giudicatrice ha la facoltà, nel corso dell'esame dei progetti, di richiedere agli operatori ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle stesse, allo scopo di formulare

- giudizi meglio approfonditi e documentati). Entro il 28 maggio 2026 pubblicazione degli esiti della valutazione;
- 3) *attivazione del tavolo di co-progettazione* con il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) che abbia conseguito il punteggio più alto nella valutazione del progetto di massima presentato previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti, con la finalità di definire il Progetto Definitivo degli interventi e delle attività da realizzare (potranno essere apportate eventuali integrazioni di dettaglio di attività/costi alla proposta progettuale, che non riguardino aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative al fine di non produrre modifiche tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner), *entro il 18 giugno 2026*;
  - 4) *stipula, in forma di convenzione*, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, finalizzata alla gestione del progetto, tra il Comune di Fermo capofila dell'ATS XIX ed il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) selezionato.

### Art. 7 – Durata della Co-progettazione

L'accordo di collaborazione per la co-progettazione, da formalizzarsi mediante Convenzione tra il Comune di Fermo, in qualità di capofila dell'ATS XIX, e i soggetti individuati, sarà attuato nei Comuni appartenenti agli ATS 19, 20 e 24) della Provincia di Fermo.

La **Convenzione avrà durata triennale**, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

È prevista la possibilità di prorogare la durata della Convenzione, nel rispetto delle condizioni stabilite dal progetto finanziato, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi e qualora emergano nuove necessità o opportunità di finanziamento. A tal fine potrà essere convocato un apposito tavolo di co-progettazione.

Parimenti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre la durata della Convenzione qualora le risorse economiche ministeriali e regionali stanziare ed erogate all'ATS XIX, in qualità di capofila dei Comuni degli ATS 19, 20 e 24 della Provincia di Fermo, risultino inferiori o insufficienti a quanto previsto.

### Art. 8 – Risorse disponibili

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo Ente mette a disposizione le risorse destinate alla realizzazione del progetto, pari complessivamente a € **391.397,05** (IVA inclusa solo nei casi in cui non sia recuperabile secondo la normativa nazionale in materia).

Tali risorse sono a valere sui finanziamenti destinati alla continuità e al potenziamento dei CAV esistenti, mediante la creazione di nuovi sportelli, per la gestione della Casa Rifugio "La Casa dei Fiori di Mandorlo", per la realizzazione di nuove Case Rifugio, il potenziamento delle strutture esistenti e la prosecuzione delle attività di accoglienza nelle medesime, in attuazione delle DGR 1092/2024 e DGR 1386/2025.

Le risorse economiche destinate alla realizzazione dell'intervento progettuale oggetto della presente procedura di co-progettazione, **per l'anno 2026 (prima annualità)**, pari a € **391.397,05**, sono ripartite tra le diverse linee di azione come di seguito indicato:

Servizio	Interventi da attuare	Budget disponibile
<b>Azione A – CAV</b>	Il Centro Antiviolenza denominato "Percorsi Donna" svolge un ruolo centrale e integrato nella presa in carico delle donne vittime di violenza, pertanto devono essere sviluppate le seguenti azioni: <b>A.1:</b> Continuità ai Servizi ed alle Attività di Sportello e Accoglienza; <b>A.2:</b> Realizzazione/Potenziamento CAV; <b>A.3:</b> Referenza per il Raccordo con il PIS (Punto di Intervento Sociale/Servizio Sociale); <b>A.4:</b> Supporto Legale; <b>A.5:</b> Supporto Psicologico; <b>A.6:</b> Orientamento al Lavoro e all'Autonomia;	<b>€ 70.000,00</b>

	<b>A.7:</b> Raccordo con il SIL e le Agenzie per il Lavoro; <b>A.8:</b> Lavoro sulle Autonomie e Strumenti per il Supporto Socio-Abitativo ed Economico;	
<i>Azione B – Azioni finalizzate al sostegno delle seguenti Case Rifugio</i>	In questa sezione son previste le seguenti azioni: - <b>sostegno/gestione della Casa Rifugio “La Casa dei Fiori di Mandorlo”</b> per donne vittime di violenza, <b>fino al trasferimento nella nuova struttura</b> ; - <b>trasformazione dell’attuale Casa Rifugio (CRVV) in Casa Rifugio di Emergenza (CREVV)</b>	<b>€ 90.534,01</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento strutturale o realizzazione o acquisizione di immobile da adibire a <b>Casa di accoglienza per la semiautonomia (seconda accoglienza - codice CAAVV)</b>;</li> <li>• Adeguamento strutturale o realizzazione o acquisizione di immobile da adibire a <b>Casa Rifugio (codice CRVV)</b>;</li> </ul> <p>Il budget messo a disposizione può essere utilizzato sia per la gestione delle strutture (personale) che per lavori di adeguamento e/o acquisizione.</p>	<b>€ 186.058,00</b>
<i>Azione C – Azioni di Rete</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di informazione, comunicazione e formazione;</li> <li>- Azioni di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;</li> <li>- Interventi a supporto del percorso di accompagnamento all'autonomia e alla ripartenza economica e sociale della donna vittima di violenza;</li> <li>- iniziative nelle scuole, soprattutto di secondo grado, destinate alla sensibilizzazione e all’educazione alla parità di genere, alla legalità, al rispetto integrale della persona, alla cultura della responsabilità personale e relazionale, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie;</li> <li>- iniziative di protezione e supporto a favore di minori vittime di violenza assistita, finalizzate sia al percorso di ripresa psicofisica dall’esperienza traumatica, sia al potenziamento dei percorsi di presa in carico, attraverso la costruzione di nuove prassi e strumenti di tutela;</li> <li>- collaborazioni con soggetti pubblici e privati aderenti alla Rete Territoriale Antiviolenza, con le istituzioni scolastiche, le forze dell’ordine, i tribunali ordinari e per i minorenni, le parrocchie e gli enti del Terzo Settore, anche di ambito sportivo, nonché con i consultori.</li> </ul>	<b>€ 44.805,04</b>
	<b>Totale</b>	<b>€ 391.397,05</b>

Con riferimento alle **annualità successive 2027-2028**, allo stato attuale non risultano ancora assegnate risorse ministeriali e regionali destinate alla prosecuzione delle attività afferenti alle singole linee di intervento. Pertanto, il contributo complessivo potrà subire variazioni in funzione delle successive ripartizioni e assegnazioni previste del Piano Operativo attuativo del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne.

Conseguentemente, a seguito dell’emanazione della deliberazione di Giunta regionale che annualmente approva i criteri di riparto delle risorse e individua le attività da realizzare, saranno convocati appositi tavoli di co-progettazione finalizzati alla definizione del piano economico e del piano delle attività.

Si precisa, inoltre, che i suddetti finanziamenti potranno essere integrati attraverso ulteriori opportunità di finanziamento, quali il Fondo Lotta, contributi provenienti da Fondazioni, risorse del Fondo PON, e altre eventuali fonti.

Si precisa altresì che sul territorio dell’ATS XIX è stato individuato uno spazio per l’apertura del Centro per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere (C.U.A.V.) gestito a livello regionale, in co-progettazione, dall’ATS XV di Macerata che ha assunto il ruolo di capofila dei n. 5 centri (CUAV), uno per ogni provincia della Regione Marche.

Il CUAV dell'ATS XIX attualmente è gestito in co-progettazione con l'ATS XV di Macerata, ma è intenzione di codesto Ente assumere la titolarità del Servizio, pertanto i soggetti interessati a partecipare al presente Avviso, nei prossimi anni saranno tenuti a programmare e gestire anche il suindicato servizio.

Si precisa che la definizione delle **tariffe/rette di ospitalità**, differenziate per tipologia di struttura (Casa Rifugio di Emergenza, Casa Rifugio e Casa di accoglienza per la semiautonomia), saranno determinate nell'ambito dei tavoli di co-progettazione.

Si precisa, altresì, che con cadenza annuale il Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX, d'intesa con gli altri ATS partner, provvederà a determinare le rette delle strutture, le quali andranno ad integrare il budget di Progetto. Le rette verranno introitate dall'ATI.

Si fa presente inoltre che gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, per questa prima annualità, dovranno essere realizzate presumibilmente entro il **31.12.2026** salvo eventuali proroghe progettuali qualora per ragioni indipendenti dalla volontà delle parti, si verifichi una sospensione del servizio, o per l'intervenuta possibilità di destinare risorse aggiuntive, proprie o autonomamente reperite dal partner progettuale, a prestazioni e interventi integrativi, innovativi e migliorativi, non previsti dal progetto approvato né prevedibili al momento della stipula dell'accordo di collaborazione.

Le spese dovranno essere pertinenti al progetto e accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. L'ammontare delle quote sarà indicato in Convenzione. Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di coprogettazione che successivamente, se ritenuto necessario per il rispetto dei vincoli delle linee di finanziamento.

Le modalità con cui corrispondere il contributo saranno indicate nella Convenzione che perfezionerà tale Avviso di istruttoria pubblica.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ATS XIX – negli importi massimi finanziati dal progetto – devono essere integrate dal partner con risorse, anche non monetarie, ulteriori pari ad almeno il 5% del valore complessivo del progetto. Tali risorse aggiuntive (es. risorse umane, economiche e strumentali, beni mobili e/o immobili, documentazione, servizi) dovranno essere quantificate nello schema di budget - Allegato C dell'Avviso – indicandone il corrispondente valore in denaro. Esse saranno valutate secondo i criteri di cui al successivo art. 9.

Le spese generali di coordinamento di progetto e di rete, nonché le spese amministrative non possono superare il 5% delle spese ammissibili.

Il coordinamento operativo delle diverse équipe è invece ricompreso nei budget specifici delle singole azioni.

### **Art. 9 - Funzioni dell'ATS XIX nello sviluppo del progetto**

Sono a carico dell'Ambito Territoriale Sociale XIX, ente capofila della presente progettualità che coinvolge tutto il territorio della Provincia di Fermo, le seguenti attività:

- **individuazione delle rette di ospitalità**, attraverso la definizione e l'eventuale aggiornamento degli importi economici riconosciuti per i servizi di accoglienza, nel rispetto della normativa vigente e degli standard regionali e nazionali, in coerenza con le risorse disponibili e con le finalità della progettualità;
- **cura dei rapporti con il livello regionale e nazionale**, mediante il raccordo istituzionale con le amministrazioni competenti e la gestione delle connesse attività di progettazione, programmazione e coordinamento, assicurando l'allineamento degli interventi alle linee di indirizzo e agli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- **individuazione della progettualità ritenuta maggiormente rispondente alle finalità indicate nel presente avviso**, attraverso l'analisi dei bisogni del territorio, la valutazione delle proposte e la verifica

della coerenza delle stesse con gli obiettivi strategici e le linee di intervento di riferimento;

- **coordinamento e regia degli sviluppi progettuali**, mediante la gestione complessiva delle attività, il raccordo tra i soggetti coinvolti e l'organizzazione di momenti di confronto e condivisione, al fine di garantire un'attuazione unitaria, integrata e coerente della progettualità;
- **monitoraggio costante dei tempi e del budget**, attraverso la verifica dell'avanzamento delle attività, il controllo dell'utilizzo delle risorse finanziarie, l'eventuale attivazione di sinergie operative tra i diversi soggetti coinvolti e la verifica della corretta realizzazione delle attività previste;
- **verifica degli indicatori definiti e concordati in sede di co-progettazione**, in relazione ai quali i partner di progetto saranno tenuti alla presentazione di report periodici sull'andamento delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- **rendicontazione economica**, secondo le regole che verranno comunicate dall'ATS XIX, sulla base della documentazione trasmessa dal soggetto selezionato, nelle modalità e nei tempi concordati in fase di co-progettazione. Nel caso di partecipazione di più soggetti in forma associata, costituita o da costituirsi (ATI, RTI/ATS), le spese dovranno essere rendicontate dal capofila progettuale per conto di ciascun partner.

#### Art. 10 - Modalità e scadenza per la presentazione delle istanze

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso di Istruttoria Pubblica pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Fermo, nel sito web del Comune [www.comune.fermo.it](http://www.comune.fermo.it) e nel sito dell'ATS XIX [www.ambitosociale19.it](http://www.ambitosociale19.it), dovranno far pervenire la propria istanza unitamente agli allegati richiesti **entro e non oltre le ore 12,00 del 15 maggio 2026** secondo le seguenti modalità:

- ✓ sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali come da indicazioni successive oppure a firma olografa e corredate dal documento di identità del Legale Rappresentante se non in possesso di firma digitale;

nell'oggetto deve essere indicato **“AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA DI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II. E AI SENSI DELLA L.R. MARCHE N. 23/2025 E SS.MM.II. PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FERMO. VERSIONE AGGIORNATA A SEGUITO DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 162 DEL 20 MARZO 2026, R. G. N. 594”**;

- ✓ Le istanze dovranno essere formulate come segue, utilizzando i modelli allegati e seguendo le indicazioni in essi contenuti:

**Allegato A: Domanda di partecipazione.** In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), L'ISTANZA DOVRÀ ESSERE COMPILATA E SOTTOSCRITTA DA CIASCUN PARTNER;

**Allegato B: Modello per la Proposta progettuale.** In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) LA PROPOSTA PROGETTUALE PUÒ ESSERE SOTTOSCRITTA UNICAMENTE DAL “CAPOFILA”;

**Allegato C: Budget di progetto.** In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) IL BUDGET DI PROGETTO PUÒ ESSERE SOTTOSCRITTO UNICAMENTE DAL “CAPOFILA”;

**Allegato D: Dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del proponente.** In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA DA CIASCUN PARTNER.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra

richieste e degli eventuali allegati richiesti.

**Tutta la documentazione dovrà pervenire, entro il termine di cui sopra, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ATS XIX: [coordinatore@pec.ambitosociale19.it](mailto:coordinatore@pec.ambitosociale19.it).**

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata entro il termine indicato, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. L'Ambito Territoriale Sociale n. XIX si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Il Responsabile del procedimento comunicherà l'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei partecipanti dandone formale comunicazione nei siti del Comune di Fermo [www.comune.fermo.it](http://www.comune.fermo.it) e dell'ATS XIX [www.ambitosociale19.it](http://www.ambitosociale19.it).

Eventuali informazioni e chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria pubblica possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [coordinatore@pec.ambitosociale19.it](mailto:coordinatore@pec.ambitosociale19.it) oppure al seguente numero telefonico [0734.284500](tel:0734.284500).

### **Art. 11 - Criteri di valutazione**

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione sulla base dei criteri di seguito indicati, tenendo conto della qualità complessiva della proposta, della coerenza con le finalità dell'avviso e della capacità di rispondere ai bisogni del territorio provinciale.

Una Commissione Tecnica formata dal personale dell'Ufficio di Coordinamento d'Ambito o dei Comuni associati dell'ATS XIX avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

- sufficiente 6 punti *ovvero* 3 punti;
- discreto 7 punti *ovvero* 3,5 punti;
- buono 8 punti *ovvero* 4 punti;
- distinto 9 punti *ovvero* 4,5 punti;
- ottimo 10 punti *ovvero* 5 punti;

	<b>Criteria di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>A. Qualità e coerenza della proposta progettuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza della proposta con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, nonché con il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e con la programmazione regionale di riferimento;</li> <li>- chiarezza e completezza della descrizione degli interventi proposti, con particolare riferimento alle azioni di prevenzione, protezione, presa in carico e accompagnamento delle vittime;</li> <li>- capacità del progetto di rispondere in modo integrato e strutturato ai bisogni del territorio della Provincia di Fermo;</li> </ul> <p><i>(con riferimento a tutti i contenuti inseriti nell'Allegato_B_Modello_Proposta_Progettuale);</i></p>	MAX 35 PUNTI
<b>B. Esperienza e competenza del soggetto proponente / partenariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienza maturata nella realizzazione di interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere (svolte negli ultimi cinque anni dall'ETS se in forma singola o almeno dalla metà degli ETS se in partenariato);</li> <li>- competenze professionali del personale impiegato, con riferimento alle figure specialistiche coinvolte, previste dalla Linee Guida dell'Inesa Stato – Regione del 2022*;</li> <li>- capacità organizzativa e gestionale del soggetto proponente o del partenariato.</li> </ul> <p><i>(da inserire nell'Allegato_B_Modello_Proposta_Progettuale)</i></p>	MAX 15 PUNTI
<b>C. Sostenibilità e fattibilità del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza tra obiettivi, attività previste, tempi di realizzazione e risorse impiegate;</li> <li>- sostenibilità economica e organizzativa della proposta;</li> <li>- Adeguatezza e coerenza delle risorse umane, economiche e strumentali, messi a disposizione dall'ETS o da altri soggetti, in relazione agli obiettivi e alle attività della proposta progettuale;</li> <li>- chiara individuazione e descrizione dei beni mobili e/o immobili messi a disposizione per la realizzazione degli interventi, con specificazione del titolo di disponibilità, delle caratteristiche, della destinazione d'uso e della loro coerenza rispetto agli obiettivi progettuali;</li> <li>- fattibilità degli adeguamenti strutturali;</li> <li>- capacità di garantire la continuità degli interventi e la loro integrazione con i servizi già esistenti sul territorio.</li> </ul> <p><i>(da inserire nell'Allegato_C_Budget_Progetto)</i></p>	MAX 20 PUNTI
<b>D. Capacità di integrazione e lavoro di rete</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nella co-progettazione;</li> <li>- capacità di attivare e consolidare sinergie con i servizi sociali, sanitari, educativi, giudiziari e con il terzo settore;</li> <li>- chiarezza nella definizione dei ruoli, delle responsabilità e delle modalità di coordinamento tra i partner.</li> </ul> <p><i>(da inserire nell'Allegato_B_Modello_Proposta_Progettuale)</i></p>	MAX 10 PUNTI
<b>E. Innovatività e valore aggiunto degli interventi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di innovatività delle azioni proposte rispetto agli interventi già attivi sul territorio;</li> <li>- introduzione di metodologie, strumenti o approcci innovativi nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere;</li> <li>- capacità di generare un valore aggiunto in termini di miglioramento della qualità dei servizi e di rafforzamento della rete territoriale.</li> </ul> <p><i>(da inserire nell'Allegato_B_Modello_Proposta_Progettuale)</i></p>	MAX 10 PUNTI
<b>F. Sistema di monitoraggio e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- chiarezza e adeguatezza degli indicatori di risultato e di processo;</li> <li>- modalità di monitoraggio delle attività e di valutazione degli esiti;</li> <li>- qualità del sistema di reportistica e della restituzione dei risultati.</li> </ul> <p><i>(da inserire nell'Allegato_B_Modello_Proposta_Progettuale)</i></p>	MAX 10 PUNTI

	<b>TOTALE</b>	<b>100 PUNTI</b>
--	---------------	------------------

\*In caso di ATI o RTI/ATS, ogni partner dovrà assegnare chiaramente funzioni e ruoli ai componenti del gruppo di lavoro, evitando sovrapposizioni, ove non strettamente necessario.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto: 60. Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

L'Organizzazione alla quale affidare la co-progettazione sarà quella che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati.

Il Comune capofila si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 60.

### **Art. 12 – Convenzione**

Il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti e qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, il Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX potrà dichiarare la decadenza dalla graduatoria.

La Convenzione che sarà sottoscritta conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;

**L'ATS XIX si riserva la facoltà di NON procedere con la stipula della convenzione qualora la Regione Marche revochi o non trasferisca i fondi all'uopo destinati.**

### **Art. 13 – Controlli**

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

### **Art. 14 - Responsabile Unico del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Sibilla Zoppo Martellini, Istruttore Direttivo dell'Ambito Territoriale XIX.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il 7° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

#### **Art. 15 - Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **Art. 16 - Norme cautelative**

Il Comune di Fermo si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

#### **Art. 17 - Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 101/2018 e del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma associata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

#### **Art. 18 - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

#### **Art. 19 – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Marche.

#### **Allegati:**

Si includono al presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato A: Domanda di partecipazione
- Allegato B: Modello per la Proposta progettuale
- Allegato C: Budget di progetto
- Allegato D: Dichiarazione sostitutiva

Fermo, lì 15 aprile 2026

Il Dirigente del V^ Settore  
Politiche per il Benessere della Persona  
e Coordinatore Ambito Territoriale XIX  
Dott. *Alessandro RANIERI*